



L'Università ha inteso intanto realizzare un ciclo di incontri per la scelta delle facoltà

Università di Isernia, nuove lauree nella offerta formativa del 2008

ISERNIA- Università, lauree brevi e inutili colpa degli studenti o del sistema? Il dibattito sul sistema del 3+2 investe gli atenei italiani: laureati più giovani ma meno preparati, almeno secondo le imprese e i professori. Ma uno studente non ci sta e accusa i corsi di laurea inutili. L'Università degli Studi del Molise ha inteso intanto realizzare un ciclo di incontri che ha coinvolto il mondo istituzionale della scuola, gli studenti delle scuole superiori, i rappresentanti dei genitori nei vari consigli di istituto e anche tutte le famiglie nella certezza che un dialogo continuativo, una forte collaborazione siano elementi chiave nel momento di una scelta importante, mentre insieme si decide sul futuro dei figli. La scelta dell'Università è un appuntamento decisivo, una scelta per il proprio futuro attraverso l'impegno di oggi.

Il tempo dell'Università non è solo la preparazione a una professione, è il tempo della crescita personale, degli incontri importanti, dell'ideale di vita che prende forma. È in quest'ottica che l'Ateneo molisano, come momento conclusivo del percorso di orientamento, lunedì 26 Maggio 2008 proponeva l' "Open day". La riforma ha di certo aumentato il numero di laureati, ridotto il numero di fuori corso e abbassato l'età media della laurea. Ma la laurea triennale ai giovani non basta: moltissimi dottori si iscrivono al biennio specialistico, anche perché spesso il mondo del lavoro non si accontenta della preparazione di un laureato breve. A Isernia l'Università offre il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dei beni archeologici ed artistici in soli 2



anni. E' basato sulla formazione degli insegnanti; la promozione e la valorizzazione dei beni archeologici e del patrimonio artistico e letterario; lo sviluppo di una cultura della comunicazione, con particolare riferimento alla comunicazione sociale e istituzionale sono significativi contributi della Facoltà alla crescita del territorio in un'ottica naziona-

le, europea e internazionale. Esistono poi sempre a Isernia un Corso di Laurea in Scienze dei beni culturali e ambientali (3

anni), il Corso di Laurea in Lettere anch'esso triennale. I Corsi di Laurea della Facoltà si collocano in un orizzonte aperto ai più recenti sviluppi della ricerca scientifica, alla realizzazione di una didattica di qualità, alla internazionalizzazione. Al tempo stesso, questi Corsi di Laurea intendono radicarsi nel territorio regionale e del cen-

tro-sud offrendo prospettive professionali significative ai giovani, ma anche svolgendo una più generale funzione di sviluppo della cultura e della società civile. Ma nel passaggio al nuovo sistema si è richiesto ai professori di "alleggerire" le lezioni, di essere più di manica larga con gli studenti". È colpa degli studenti, che hanno sempre meno voglia di studiare e fare sacrifici? O è il mondo del lavoro che è troppo esigente, nonostante la formazione dei giovani sia adatta, e preferisce alimentare il precariato?

L'università ha colpevolmente abbassato il livello richiesto ai laureati? Intanto, da alcuni anni c'è la Facoltà di Medicina, il fiore all'occhiello dell'Ateneo molisano secondo alcuni. Perché la Facoltà di Medicina nell'Università del Molise? Il Preside della Facoltà Prof. Giovannangelo Oriani ritiene che questa sia una delle risposte: "Per avere un luogo, intellettuale più ancora e prima ancora che logistico, per portare avanti progetti nell'ambito della Medicina Accademica: in altre parole, per pensare, studiare, ricercare, scoprire, valutare, insegnare, imparare e migliorare nell'ambito del sistema di tutela e ripristino della salute umana. Per preparare i medici e gli altri professionisti dell'area sanitaria ai problemi brucianti della medicina di oggi, è necessaria una formazione teorica adeguata ai progressi della medicina molecolare ed una formazione pratica che preveda il contatto con l'ammalato fin dal primo anno e la conclusione del tirocinio al fianco delle strutture della medicina di base sul territorio".

Across